

cosa avrebbe potuto attendersi l'Italia da quell'esercito che un abietto Governo non si vergognò di richiamare dalle sponde del Po.

Nel ricevere l'ordine della ritirata, i Lombardi manifestarono qualche ripugnanza: spiaceva loro il dovere toglier giù la bandiera italiana che aveano rizzata sopra una delle due casine da loro occupate. Era questo un sentimento onorevole in sè, ma che doveva esser represso e vinto dalla disciplina, virtù superiore allo stesso coraggio, poichè essa sola muta l'impeto in valore, ed assicura il buon successo frenando la impazienza di conseguirlo. Vien dunque inculcato agli uffiziali d'insistere presso i loro subordinati sulla disciplina come prima base di ogni militare ordinamento, come guarentigia continua di finale vittoria.

Il Generale in capo farà conoscere il nome de'morti, de'feriti e di quelli che in tanta comunione di valore son giunti pure a distinguersi.

Il Generale PEPE.

40 Luglio.

COMANDO IN CAPO DELLE TRUPPE NELLO STATO VENETO

ORDINE DEL GIORNO

Tutti i Forti dell'Estuario continuano a rimanere divisi in quattro Circondarii:

- I. di Marghera, comandato dal Generale Rizzardi;
- II. del Litorale di Pellestrina, comandato dal Colonnello Raffaelli;
- III. di Chioggia, comandato dal Generale Sanfermo;
- IV. di Mazzorbo, comandato dal Maggiore Belli.

I Comandanti dei Forti corrisponderanno co' loro Capi di circondario, ed essi corrisponderanno direttamente col Generale in capo, senza il cui permesso non potranno eseguire nessun movimento, nè nel personale, nè nel materiale.

Eseguitosi un movimento, il Comandante di circondario ne informerà il Comitato della guerra.

Il Generale del Genio e di Artiglieria, allorchè crede di aggiungere, diminuire, o trasferire delle bocche da fuoco da un Forte all'altro, dovrà ottenerne il permesso dal Generale in capo.

Nessun Comandante dei Forti e nessun Capo di circondario potrà ricevere un parlamentario del nemico senza il permesso del Generale in capo.

I Capi di Circondario nello scrivere al Generale in capo porranno sulle sopracoperte: Al Tenente Colonnello Avesani Capo dello Stato maggiore per i Forti, per trasmettersi al Generale in capo.

Il Generale in capo GUGLIELMO PEPE.